



Opere di Enrico Prometti in mostra FOTO MARIA ZANCHI

Aprire Prometti Incontri e visite

La figura dell'artista Enrico Prometti è al centro di una rete di arte, cultura e passione tessuta tra Bergamo e il cuore dell'Africa.

Laggiù la formazione ricevuta all'Accademia si contamina con i colori e le forme di un continente sconosciuto negli anni Settanta, epoca dei primi viaggi dell'artista. La mostra «Dal mito dalla storia dalla strada», inaugurata ieri e aperta fino al 2 giugno, tra Gamec, Museo Storico e Museo di Scienze Naturali, non offre solo un percorso nell'arte di Prometti, realizzato in collaborazione con Accademia di Belle Arti Carrara e le Fondazioni Creberg e Bergamo nella Storia, ma presenta anche un fitto calendario di eventi collaterali. Primo appuntamento in calendario l'8 aprile, alle 17,30, nella Sala Curò di Piazza Cittadella, con «Collezionare arte africana. Anatomia di una passione», con la docente dell'Università di Genova Giovanna Parodi da Passano, che aprirà il ciclo di incontri «Arte, cultura, memoria: dialoghi con l'Africa».

Spazio anche alla fotografia con la mostra «L'Africa nello sguardo di Tito e Sandro Spini, Carlo Leidi e Walter Barbero» allestita al Museo Storico dal 18 aprile al 18 maggio. Prevista anche visite guidate nella sezione etnografica del Museo di Scienze Naturali, le domeniche del 27 aprile e dell'11 e 25 maggio. «Dal mito dalla storia dalla strada» è anche un'occasione di cimentarsi in prima persona con immagini, parole e manualità nei laboratori: da quello di fotografia di viaggio del 10 e 11 maggio con Michele Ferrari, a quello di scrittura di viaggio con Guido Bosticco del 17 e 18 maggio, per chiudere con un incontro sul carnet di viaggio con Stefano Favarelli del 24 e 25 maggio. Portano la firma di Dudù Kouate il laboratorio a base di oggetti di recupero del 17 maggio e quello del 23 con il concerto «Omaggio a Enrico Prometti»: Info e calendario www.bergamoestoria.it ■

S. V.